



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

- VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, che all’articolo 1, dal comma 1026 al comma 1047, prevede il passaggio delle frequenze della banda 700 (canali televisivi da 49 a 60 UHF) dagli operatori tv agli operatori di larga banda in mobilità;
- VISTO** in particolare il comma 1043 dell’articolo 1 della sopracitata legge, il quale prevede che *”Al fine di coordinare le attività di cui al comma 1039, il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato a costituire, nell’ambito delle risorse di cui alla lettera d) del predetto comma 1039, una apposita task force avvalendosi anche di personale fino a cinque unità in posizione di comando proveniente da altre pubbliche amministrazioni, ad esclusione del personale scolastico, comprese le autorità indipendenti, che mantiene il trattamento economico, fondamentale e accessorio in godimento. Il Ministero dello Sviluppo Economico provvede a rimborsare integralmente alle Amministrazioni di appartenenza l’onere relativo al predetto trattamento economico. Della suddetta task force può essere chiamato a far parte anche personale dipendente di società e organismi in house ovvero di società partecipate dallo Stato previo rimborso alle stesse da parte del Ministero dei relativi costi”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2018, successivamente modificato ed integrato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 luglio 2021, in riferimento alla composizione della citata task force collocata presso la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero, in quanto Direzione maggiormente coinvolta nell’attuazione degli interventi di cui al suddetto comma 1039;
- VISTO** il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in particolare l’articolo 1, commi 11-quinquies e 11-sexies, i quali prevedono che *“Al fine di consentire il proseguimento dell’operatività della task force di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato, nel limite massimo di spesa di 200.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, ad avvalersi di non più di cinque unità di personale in posizione di comando provenienti da altre pubbliche amministrazioni, a esclusione del personale scolastico, comprese le autorità indipendenti, che mantiene il trattamento economico, fondamentale e accessorio, in godimento. Il Ministero*



dello sviluppo economico provvede a rimborsare integralmente alle amministrazioni di appartenenza l'onere relativo al predetto trattamento economico. Della task force può essere chiamato a fare parte anche personale dipendente di società' e organismi in house ovvero di società partecipate dallo Stato, previo rimborso agli stessi dei relativi costi da parte del Ministero. Agli oneri derivanti dal comma 11-quinquies, pari a 200.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1089, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";

DATO ATTO che la su citata Task force ha terminato i lavori in data 30 giugno 2022, come previsto dall'art.2, comma 3, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2018;

RITENUTO pertanto necessario procedere a costituire la task force, al fine di assicurare la prosecuzione di tutte le attività previste e disciplinate dalle norme di legge richiamate;

VISTI gli esiti della procedura di interpello di cui alla nota del Ministero prot. n. 5121 del 23 febbraio 2023

VISTI i curricula dei dottori Maria Gioia e Andrea Tripaldi e ritenuto che le persone individuate presentano le professionalità necessarie per assolvere i compiti anche di natura contabile ed amministrativa rimessi alla suddetta task force;

VISTA la nota prot. n. 144742 del 13 luglio 2023, con la quale la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, ai fini della istituzione della task force, ha richiesto alla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito anche "Invitalia") la disponibilità del dott. Andrea Tripaldi a far parte della suddetta task force, riscontrata positivamente dalla stessa società;

VISTA la nota prot. n. 143867 del 18 luglio 2023, mediante cui la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali ha richiesto al Comune di Roma il comando della dott.ssa Maria Gioia in qualità di componente della suddetta task force, riscontrata positivamente dallo stesso Ente;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" e, in particolare, l'articolo 2 comma 1, con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* (di seguito "Ministero"),



DECRETA

Articolo 1

Oggetto

1. È istituita, presso la Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero, la task force prevista dall'art.1, comma 1043, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato e integrato dall'art. 1, commi 11-quinquies ed 11-sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Articolo 2

Funzionamento

1. La task force opera in raccordo ed in collaborazione con tutti gli Uffici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'assolvimento dei compiti cui è deputata ed è collocata sotto l'indirizzo ed il coordinamento del Direttore Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali.
2. La task force predispone annualmente una relazione sull'attività svolta e termina i suoi lavori il 31 dicembre 2026.

Articolo 3

Composizione

1. La task force è composta da personale in posizione di comando fino ad un massimo di 5 unità e da personale dipendente del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
2. Fanno parte della task force le seguenti unità di personale in posizione di comando:
 - dott. Andrea Tripaldi
 - dott.ssa Maria Gioia
3. Con successivo decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy la composizione della task force potrà essere integrata fino ad un massimo di ulteriori 3 unità in posizione di comando, fino al raggiungimento del limite massimo di cinque unità in base a quanto previsto all'art.1, comma 1043, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 in base alle risorse disponibili a bilancio.

Articolo 4

Oneri

1. Alle spese per il funzionamento della task force provvede la Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali nell'ambito delle risorse assegnate al proprio centro di responsabilità a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 3150 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Imprese e del Made in Italy,



ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 11-quinquies ed 11-sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15.

2. Il personale in comando è gestito per la parte amministrativa dalla Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali. La stessa Direzione cura, altresì, gli adempimenti funzionali allo svolgimento del servizio da parte del personale comandato, ivi inclusi quelli previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

IL MINISTRO